

quale leggo sentimenti così diversi, e contrari, che sembra quasi impossibile, che l'istessa Opera dia fondamento, e occasione a tante contraddizioni. Il chiarissimo P. Friesi (^a) onora tal libro col titolo d'*aureo*. ^{(a) Del modo di regolare i fiumi ec. libri 3.} I Ferraresi opinano diversamente. Un d'essi, scrivendomi, lo chiama libro pieno di *stravaganze, e di falsità, che guastano la Scienza Idraulica*, e pretende di ciò dimostrare colle sperienze pubblicamente fatte in Ferrara contrarie a quelle del Genneté in Olanda. Io non voglio chiamar in giudizio questo Autore, nè discuter seco del diritto, e del torto. Forse gli sperimenti de' Ferraresi furono accompagnati da condizioni avventizie assai differenti dalle Olandesi; ed il difetto, ch' io reputo grandissimo del Genneté, risulta dalla, dirò così, nudità delle sue sperienze, spogliate affatto, e svestite d'ogni idonea circostanza a dare idea giusta, e netta dello Sperimentatore, e fede, e credito alle sperienze. Egli nulla dice nè della larghezza, nè della lunghezza de' suoi fiumi artificiali, molto meno del loro fondo, se liscio, o scabro, niente delle sponde, se perpendicolari, o inclinate, se parallele, o divergenti, ommettendo mill' altre cose, che in una quistione sì